



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Speciale n. 54 del 25 Luglio 2012

*DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:*

**Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva  
per le Grandi Imprese**

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
 DELLA REGIONE E DELLO STATO
 

---

 ATTI
 

---

 DELIBERAZIONI DELLA  
 GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto “Dichiarazione dello stato d’emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L’Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011 recanti le proroghe dello stato di emergenza in ordine agli eventi sismici predetti;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

VISTO l’art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e l’art. 1 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si

dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all’art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l’intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

VISTO l’art. 1, comma 5, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009, con il quale viene individuata la contabilità speciale, istituita ai sensi dell’art. 4, comma 2, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 aprile 2009, n. 3755, ai fini dell’espletamento dei compiti trasferiti al Commissario delegato per la ricostruzione, Presidente della Regione Abruzzo, gestita dalla Struttura di Gestione dell’Emergenza;

VISTO l’art. 5 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3870 del 21 aprile 2010, con il quale viene istituita la contabilità speciale, intestata al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – cui affluiscono le risorse finanziarie destinate alla ricostruzione delle zone interessate dal sisma, gestita dalla Struttura Tecnica di Missione, di cui all’art. 3, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009;

VISTO il decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011 che detta ulteriori disposizioni in materia di rendicontazione delle contabili speciali;

VISTA la Circolare n. 4 del Ministero dell’economia e delle finanze – RGS – IGF – Uff. XV – n. 23364 del 15 febbraio 2011 in materia di riscontro amministrativo-contabile dei rendiconti dei Commissari delegati titolari di contabilità speciali – Protezione civile;

VISTO l’art. 1 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 che, al fine di favorire la ripresa delle attività produttive che hanno subito conseguenze



economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 6 aprile 2009, autorizza il Commissario delegato per la ricostruzione a concedere un contributo, nel limite massimo complessivo di euro 43.800.000,00, in favore delle Imprese con sede nei Comuni elencati nei decreti del Commissario delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009, erogati con le modalità di cui alla decisione della Commissione europea del 16 ottobre 2009 C(2009)8042, ed al netto di eventuali rimborsi assicurativi, indennizzi o contributi pubblici conseguiti per le medesime voci di danno, con imputazione della spesa a valere sulle risorse stanziare per la ricostruzione di cui all'art.14, comma 1, del decreto-legge n.39 del 2009;

**PRESO ATTO:**

- della modifica al Regime di Aiuto N. 459/A del 16 ottobre 2009, approvata con Decisione della DG COMP n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione, n. 88 del 27 dicembre 2011 con il quale viene disciplinata l'attuazione delle risorse individuate con la OPCM 3959/2011 richiamata e individuati i beneficiari delle risorse in quelle "...imprese che per la loro dimensione e per la consistenza del relativo danno non hanno potuto partecipare al Bando VI 1.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, pubblicato sul BURA n. 54 serie speciale del 30.12.2009, e allo scorrimento delle graduatorie dello stesso Bando...";
- del formale mandato conferito dal Commissario delegato per la Ricostruzione al Servizio Attività Internazionali, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, in forza della facoltà di avvalimento di cui all'art. 1, comma 8, dell'OPCM 3833/2009;

**PREMESSO CHE:**

- la proposta per l'attivazione del predetto regime 87.2.b destinato alle Grandi Imprese, ai sensi del Decreto M.A.P. del 18/04/2005

pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005, è stata concordata con i rappresentanti delle parti economico-sociali anche con un incontro formale svoltosi in data 4 aprile 2012;

- le parti sociali, in particolare Confcommercio, API Industria e Confindustria oltre che alcune imprese potenzialmente interessate hanno fatto pervenire le loro osservazioni e suggerimenti in merito all'individuazione dei soggetti destinatari, nonché alle procedure di attuazione dello stesso Bando anche al fine di snellire i tempi di effettiva erogazione delle risorse;
- al fine di favorire la ripresa economica del territorio colpito dal sisma è destinato a tale strumento un importo massimo di € 35.000.000,00, sempre nei limiti fissati nel Regime di Aiuto notificato;

RITENUTO di dover approvare il bando in questione, stabilendo che le istanze saranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, c.d. procedura "valutativa a sportello", con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);

CONSIDERATO che, fermo restando quanto disciplinato dalla richiamata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e del Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011, l'attuazione del bando compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidata al Servizio Attività Internazionali;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Attività Internazionali, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- di approvare il bando denominato “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva delle Grandi Imprese” (ex art. 87.2.b. del Trattato), che prevede l’erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al solo fine della riattivazione delle stesse anche in un sito diverso dalla precedente ubicazione purché nelle zone individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii;
- che il bando in questione, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A), dispone di una dotazione finanziaria di €35.000.000,00, con procedura "valutativa a sportello";
- di disporre che l’attuazione dello stesso è affidata al Servizio Attività Internazionali, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, in forza della facoltà di avvalimento di cui all’art. 1, comma 8, dell’OPCM 3833/2009;
- di inviare copia del presente Bando al *BURA* regionale per la pubblicazione;

*Segue Allegato*

## REGIONE ABRUZZO

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese  
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

## Sommar

<b>ART. 1 FINALITÀ</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 3 FORMA DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 4 SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>5</b>
<b>ART. 5 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>6</b>
<b>ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI</b> .....	<b>6</b>
<b>ART. 7 SELEZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>6</b>
<b>ART. 8 MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>7</b>
<b>ART. 9 CUMULO</b> .....	<b>8</b>
<b>ART. 10 OBBLIGHI PER I BENEFICIARI</b> .....	<b>8</b>
<b>ART. 11 ATTUAZIONE, VARIAZIONI E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>9</b>
<b>ART. 12 SOSPENSIONI</b> .....	<b>9</b>
<b>ART. 13 MONITORAGGIO E CONTROLLO</b> .....	<b>10</b>
<b>ART. 14 REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE</b> .....	<b>10</b>
<b>ART. 15 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</b> .....	<b>10</b>
<b>ART. 16 DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>11</b>
<b>ART. 17 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	<b>11</b>
<b>ART. 18 PUBBLICITÀ</b> .....	<b>12</b>
<b>ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA</b> .....	<b>13</b>
<b>ALLEGATO 2 - DEFINIZIONE DI PMI</b> .....	<b>16</b>
<b>ALLEGATO 3 – ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITTIMI) E MODELLO DI DICHIARAZIONE PER EVENTUALI AIUTI NON RIMBORSATI</b> .....	<b>18</b>
<b>ALLEGATO 4 – SCHEDE TECNICHE (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)</b> .....	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 5 - CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO</b> .....	<b>25</b>
<b>ALLEGATO 6 - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA</b> .....	<b>28</b>
<b>ALLEGATO 7A – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO</b> .....	<b>30</b>
<b>ALLEGATO 7 B)– MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO</b> .....	<b>31</b>
<b>ALLEGATO 8 A) – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI IMMOBILI (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)</b> .....	<b>34</b>



<b>ALLEGATO 8 B) – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI MOBILI E SCORTE (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO) .....</b>	<b>36</b>
<b>ALLEGATO 9 – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO DERIVANTE DA SOSPENSIONE DELL’ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO – .....</b>	<b>38</b>
<b>ALLEGATO 10 – MODELLO PERIZIA GIURATA RELATIVA AL TRASFERIMENTO DELL’ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO – <i>EVENTUALE</i>) .....</b>	<b>39</b>
<b>ALLEGATO 11– SETTORI ATECO AMMISSIBILI .....</b>	<b>40</b>

## ART. 1 FINALITÀ

1. Il presente avviso è finalizzato alla erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009 e che, viste le dimensioni delle stesse e la consistenza del relativo danno, non hanno potuto beneficiare né delle provvidenze del bando VI.1.1 (pubblicato sul BURA n. 54 Speciale del 30.12.2009), né essere del tutto ristorate con la OPCM 3789, al solo fine della riattivazione delle stesse.
2. Per riattivazione dell'attività produttiva si intende: il ripristino delle condizioni pre-sisma, anche, eventualmente, in un sito diverso da quello in cui era precedentemente ubicata l'attività produttiva e, comunque, nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii., e, allo stesso tempo, che l'impresa stessa sia in grado di dimostrare, laddove richiesto, mediante l'esibizione di idonea documentazione, di aver sostenuto dei costi tipici dell'attività e/o di aver maturato crediti in funzione della propria attività produttiva/di servizio.
3. Al fine di poter accedere ai contributi di cui sopra, il soggetto beneficiario si impegna altresì al ripristino di almeno il **60% dei livelli occupazionali pre-sisma**, riferiti alle sole unità locali/società presenti nell'area ammissibile, individuata al comma 2, e alla riattivazione dell'attività comunque entro il 30/06/2013.

## ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente avviso le imprese che non rientrano nei limiti dimensionali fissati per le PMI, di cui al Decreto MAP del 18/04/2005, pubblicato sulla G.U., n. 238 del 12/10/2005 appartenenti ai settori, individuati nell'Allegato 11, ubicate nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11, rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.
2. Con il termine ubicazione si intende, la sede legale, ovvero l'unità locale, dell'impresa regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. competente e risultante dalla visura camerale alla data del 6 Aprile 2009. I soggetti richiedenti le agevolazioni oggetto del presente bando devono inoltre attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (vedi Allegato3), pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione.
3. Ciascun soggetto proponente potrà presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda redatta secondo quanto all'Allegato 1. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.
4. La domanda potrà essere riferita ad una o più unità locali/società purché siano tutte funzionalmente ed economicamente coinvolte nella realizzazione dell'intervento per la riattivazione dell'attività produttiva, nonché ubicate nell'area di riferimento.

## ART. 3 FORMA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo concedibile, in conto capitale, è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili a copertura dei danni subiti ai beni immobili, mobili, ivi comprese le scorte come risultanti dal bilancio regolarmente depositato e dalle scritture contabili del richiedente, riferite alle sole unità locali/società presenti nell'area ammissibile, individuate al comma 1 art. 2 del presente Bando;
2. Il contributo viene concesso **esclusivamente** ai fini della riattivazione delle stesse attività, distrutte o danneggiate dal sisma.
3. L'attività deve essere riavviata a pena di revoca del contributo, **entro e non oltre il 30/06/2013**. A tal fine, il soggetto destinatario del contributo produce dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la riattivazione dell'attività produttiva.

4. Un ulteriore contributo è concesso per le seguenti fattispecie:
  - a) un contributo a copertura dei **costi di trasferimento** della sede o dell'unità produttiva nell'ambito dello stesso comune o nelle altre zone individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11, rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.;

**o in alternativa**

- b) un **contributo a copertura dei danni subiti per la sospensione temporanea dell'attività** per il periodo necessario ad eseguire i lavori di riparazione dell'edificio sede dell'attività stessa o fino al completamento di interventi che, pur non riguardando direttamente l'edificio ove ha sede l'attività dell'impresa, ne impediscano comunque lo svolgimento dell'attività.
5. Il contributo di cui alla lett. a), a copertura dei costi di trasferimento, è **alternativo** a quello di cui alla lett. b. e potrà essere concesso esclusivamente nei casi in cui l'importo di tale contributo sia inferiore a quello eventualmente concedibile ai sensi della lett. b.
6. I contributi di cui al presente articolo non concorrono a formare reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

#### **ART. 4 SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili al contributo di cui al primo comma dell'art. 3 le seguenti voci di spesa:
  - a) danni subiti dai beni immobili, fabbricati, opere murarie;
  - b) danni subiti ai beni mobili quali impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto solo se direttamente funzionali alla attività aziendale
  - c) danni subiti alle scorte aziendali fino ad massimo del 50% del danno subito dalle stesse.
2. Ai fini della determinazione degli importi di cui alle precedenti lettere da a), b) e c) si precisa quanto segue:
  - la determinazione dell'importo del danno di cui alla lettera a) va effettuata coerentemente con quanto previsto dalla sezione pertinente dell'allegato 5 "criteri per la quantificazione del danno";
  - la determinazione dei danni di cui alla lettera b) va effettuata, tenendo conto del valore di mercato dello stesso al 06/04/2009, dei valori contabili e fiscali come risultanti dal bilancio e dal libro cespiti, anche in considerazione del minor importo tra il costo di riparazione e quello di sostituzione dello stesso;
  - ai fini della determinazione del valore delle scorte, semilavorati, prodotti finiti e materie prime, lo stesso viene stimato sulla base di quanto alla documentazione contabile che ne attesti l'esistenza al momento del sisma. Tali danni vengono riconosciuti per quei beni di cui al bilancio dell'impresa nei 24 mesi precedenti il sisma al netto di eventuale valore residuale delle stesse.
3. Le tipologie di spese ammissibili per il calcolo del contributo di cui al quarto comma lett. a) del precedente articolo (cioè quelle relative al trasferimento) sono le seguenti:
  - a. costi di trasferimento delle attrezzature
  - b. costi di disattivazione e riattivazione di macchinari ed attrezzature
  - c. nuovi raccordi relativi alle utenze
  - d. costi relativi alla locazione della sede o all'acquisto di moduli prefabbricati.Inoltre, tali costi devono essere giustificati quali necessari per permettere la continuità dell'attività.
4. Sono riconosciute ammissibili, anche se sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e comunque a partire dal 06/04/09 le spese riguardanti il trasferimento dell'attività, di cui all'art. 4 comma 3 e 4, sempre nei limiti previsti all'art. 3 .
5. Sono riconosciute ammissibili le spese sostenute per l'ottenimento delle perizie giurate di cui all'art. 6, per un importo massimo di €5.000,00 per ogni tipologia richiesta, fino ad un massimo di €15.000,00.

## ART. 5 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo di cui all'art. 3, comma 1, può coprire fino al 100% del valore del danno subito e comunque fino ad un massimo di 5 milioni di euro.
2. Il contributo di cui all'art. 3, comma 4, lett. a) è pari al 100% del costo del trasferimento dell'attività, ivi compresi quelli per il rientro nella sede originaria una volta cessata la causa del trasferimento.
3. Il contributo di cui all'art. 3, comma 4, lett. b) relativo alla sospensione dell'attività, concesso per un periodo di tempo non superiore alla data di ultimazione dei lavori per la riattivazione dell'attività produttiva, è pari al 100% dei mancati redditi non conseguiti dalle imprese durante la sospensione dell'attività ragguagliati al reddito relativo all'anno 2008, come risultante dalla dichiarazione presentata nell'anno 2009, riferite alle sole unità locali/società presenti nell'area ammissibile, individuata al comma 1 art. 1 del presente Bando.

## ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI

1. Le domande, redatte in carta resa legale<sup>1</sup>, secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente bando e debitamente compilate, sottoscritte in originale dal legale rappresentante, dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo posta, tramite raccomandata A.R. del Servizio Poste italiane, ai sensi dell'art. 1, co. 4, lettera c) del D.M. n. 73/2000, indirizzata a: **Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila**, successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA **ed entro e non oltre l'8 settembre 2012**. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante.
2. La domanda di contributo di cui al comma 1, è corredata da perizia giurata redatta da professionista iscritto all'albo, secondo i modelli di cui sotto, che attestino la quantificazione dei danni subiti:
  - secondo lo schema dell'Allegato 8 A) e in coerenza con quanto previsto dalla sezione pertinente dell'allegato 5 per ciò che concerne i danni subiti dai beni immobili, fabbricati, opere murarie;
  - secondo lo schema dell'Allegato 8 B) per ciò che concerne i danni subiti alle scorte aziendali e quelli ai beni mobili quali impianti, macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto solo se direttamente funzionali alla attività aziendale nel rispetto di quanto all'artt. 3 e 5;
3. Nel caso venga richiesto il contributo di cui all'art 3, comma 4, lett. a) (trasferimento), la domanda è corredata da perizia giurata, secondo il modello di cui all'Allegato 10, redatta da professionista autorizzato che attesta:
  - a. l'impossibilità di proseguire l'attività nel luogo di origine a causa del sisma, almeno fino al momento in cui le condizioni esistenti prima della calamità siano ristabilite;
  - b. il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riattivazione dell'attività produttiva.  
In questo caso la documentazione sopra riportata va in ogni caso integrata altresì dalla dichiarazione resa dal richiedente il contributo ed attestante che i costi sostenuti per il trasferimento sono inferiori al valore di cui ai mancati redditi dell'impresa così come gli stessi sono definiti all'art. 5, punto 3 e secondo le modalità di cui al comma successivo.
4. Nel caso venga richiesto il contributo di cui all'art 3, comma 4, lett. b) (sospensione) la domanda è corredata da:
  - a. perizia giurata redatta da professionista autorizzato, secondo il modello di cui in Allegato 9, che attesta: i) l'impossibilità di proseguire l'attività nel luogo di origine a causa del sisma, almeno fino al momento in cui le condizioni normali di produttività siano ristabilite; ii) il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dei locali adibiti a sede delle attività; iii) stima dei mancati redditi sulla base di quanto alla dichiarazione dei redditi prodotti dall'attività per l'anno 2008, così come risultante dalla dichiarazione presentata nell'anno 2009;
  - b. copia della dichiarazione dei redditi e del bilancio d'esercizio dell'anno 2008.

## ART. 7 SELEZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.

<sup>1</sup> La domanda, redatta in carta resa legale, si intende esclusivamente l'allegato 1 "Modello di Domanda"

2. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.
3. La procedura di selezione sarà "valutativa a sportello"; ciò significa che le istanze saranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, facendo riferimento alla data e all'ora riportate nella raccomandata di invio. I suddetti progetti verranno cronologicamente finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
4. I requisiti di ammissibilità delle domande presentate sono i seguenti:
  - a. ammissibilità del settore economico di appartenenza (vedi Allegato 11);
  - b. ubicazione dell'attività distrutta o danneggiata nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.; non rientrare nei parametri dimensionali previsti per le PMI, di cui al Decreto MAP del 18/04/2005, pubblicato sulla G.U., n. 238 del 12/10/2005;
  - c. non aver fruito, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, di specifici aiuti tra quelli elencati all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea (Allegato 3);
  - d. completezza della documentazione richiesta per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 15
  - e. sottoscrizione in originale della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente (allegato 1);
  - f. sottoscrizione dell'impegno al ripristino di almeno il 60% dei livelli occupazionali pre-sisma al massimo entro il 30/06/2013, in termini di U.L.A.<sup>2</sup>;
  - g. rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 6 comma 1:
5. Nel caso di mancanza di uno dei requisiti di cui al comma precedente la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
6. Le ulteriori carenze o imprecisioni documentali, non espressamente individuate come causa di esclusione al comma 4 del presente articolo, sono oggetto di integrazione su richiesta del Servizio regionale competente che potrà inoltrare la stessa anche a mezzo fax. L'impresa dovrà fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di agevolazione dalla fase di valutazione.
7. La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvede, quindi, a dare comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a ciascuna delle imprese ammesse a finanziamento con indicazione dell'ammontare del contributo riconosciuto.
8. Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.
9. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero programma e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

## **ART. 8 MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO.**

1. I contributi di cui all'art. 5 possono essere richiesti secondo le seguenti modalità:
  - **anticipazione**, pari al 50% del contributo concesso secondo le modalità di cui al 2° comma del presente articolo;

---

<sup>2</sup> Ai fini della determinazione del numero di occupati ante evento sismico, lo stesso è pari a quello medio mensile degli stessi durante i dodici mesi dell'ultimo esercizio chiuso ed è determinato sulla base dei dati rilevati con riferimento a ciascun mese (considerando un mese l'attività svolta per più di 15 giorni); a tal fine si considerano i dipendenti dell'impresa, nell'unità produttiva oggetto del programma, a tempo determinato o indeterminato, iscritti al LIBRO UNICO e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi, gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società; non sono inoltre da conteggiare gli apprendisti e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento, vedi anche Allegato 2.

- **saldo**, pari all'importo complessivo del contributo concesso o la residua parte di esso, secondo le modalità di cui al 3° comma del presente articolo.
2. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione del contributo per un importo pari al 50% di quanto concesso, il beneficiario dovrà produrre, utilizzando apposito modello (Allegato 7 A), idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta (Allegato 6). La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Abruzzo, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. L'importo erogato a titolo di anticipazione dovrà essere totalmente rendicontato, mediante apposita documentazione giustificativa di spesa, in sede di presentazione della richiesta di saldo.
  3. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, il beneficiario produce, oltre alla richiesta del saldo, secondo l'Allegato 7 B), la dichiarazione di ripresa dell'attività e il raggiungimento di almeno il 60% dei livelli occupazionali pre sisma di cui all'Allegato 7 B).
  4. Le richieste di liquidazione devono essere inviate alla Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila, unicamente tramite raccomandata A.R., secondo quanto di seguito stabilito:
    - a. ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, entro il 30° giorno successivo alla data di comunicazione di concessione del beneficio;
    - b. ai fini dell'erogazione del saldo – da presentare pena la revoca entro il 30/06/2013 (tenendo conto che l'erogazione del presente aiuto può essere concessa entro e non oltre il 31/12/2013) - dimostrando contestualmente la ripresa dell'attività e il raggiungimento di almeno il 60% dei livelli occupazionali pre sisma.

Nel caso in cui alla data di comunicazione di concessione del beneficio si sia già raggiunto anche il livello occupazionale previsto si potrà presentare la richiesta di saldo (Allegato 7 B)).

5. Le richieste di liquidazione dovranno riportare, sulle buste inviate tramite raccomandata A.R., la seguente indicazione: "RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE/PER SALDO DEL CONTRIBUTO PREVISTO PER INTERVENTI DI RIATTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA PER LE GRANDI IMPRESE".

## **ART. 9 CUMULO**

Qualora i danni contemplati dal presente dispositivo e i contributi per sospensione/trasferimento siano in tutto o in parte ripianati con erogazione di fondi da parte di compagnie assicurative, con contributi a valere sulle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri o con qualunque altra erogazione di fondi a copertura dei medesimi danni, la corresponsione dei contributi previsti dal presente avviso potrà aver luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza.

Il richiedente il contributo è quindi tenuto a fornire tutte le informazioni utili a evitare il rischio di sovracompensazione del danno sulla base di quanto previsto dal modulo di domanda di cui all'Allegato 1.

Nel caso di contributo concesso per sospensione/trasferimento non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

## **ART. 10 OBBLIGHI PER I BENEFICIARI**

1. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi connessi alla rendicontazione delle spese:
  - a. Il beneficiario, qualora destinatario di contributo per il trasferimento, ex Art. 3 comma 4 lett. a., è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
  - b. Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate, relative agli eventuali costi di trasferimento, nelle domande di liquidazione del contributo siano reali.



- c. Il beneficiario deve garantire che non sussista un doppio finanziamento dei danni/spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla riattivazione dell'attività produttiva.
  - d. Il beneficiario deve dimostrare, pena la revoca del contributo erogato, il rispetto della condizione di cui all'Art. 1 comma 3, ovvero il ripristino di almeno il 60% dei livelli occupazionali pre-sisma al massimo entro il 30/06/2013;
  - e. Il beneficiario deve conservare tutti i documenti relativi al programma sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati<sup>3</sup>, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.
  - f. Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
  - g. In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dalla Regione Abruzzo e dalla Struttura del Commissario per la Ricostruzione.
  - h. Il beneficiario è inoltre tenuto a comunicare, contestualmente alla dichiarazione di accettazione del contributo, di cui all'Art. 7 comma 10, la domanda di contributo eventualmente presentata nell'ambito di quanto disposto dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, qualora sia destinatario di contributo a valere su tali dispositivi o da qualsiasi altra forma di contributo legata allo stesso programma, quanto ricevuto a valere su tali strumenti.
  - i. Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verificano, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva.
2. Il beneficiario è altresì tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- a. Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
  - b. Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.
  - c. Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

## **ART. 11 ATTUAZIONE, VARIAZIONI E TEMPSTICA DEGLI INTERVENTI**

1. Qualunque modifica o variazione apportata che incida sugli elementi connessi con la riattivazione dell'attività produttiva nonché al quadro dei costi approvato per la concessione del contributo per il trasferimento, ex Art. 4 comma 3 lett. a., che comunque non potrà incidere sostanzialmente sul programma, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo. A tal fine dovrà essere formulata apposita richiesta, da inviare alla Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila, con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima.
2. L'ammissibilità delle spese oggetto di variazione è condizionata alla preventiva autorizzazione ed alla permanenza della coerenza progettuale posta alla base della valutazione iniziale e dei requisiti di cui al precedente art. 7.
3. La riattivazione dell'attività dovrà essere completata, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, nei termini previsti dal programma approvato e comunque non oltre il termine del 30/06/2013.

## **ART. 12 SOSPENSIONI**

1. Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

2. In particolare il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.
3. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

### **ART. 13 MONITORAGGIO E CONTROLLO**

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.
2. Ai soggetti beneficiari è inoltre fatto obbligo di consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, connessi con il programma di riattivazione dell'attività produttiva.

### **ART. 14 REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE**

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca totale del contributo concesso nei seguenti casi:
  - a) mancato rispetto del termine massimo del 30/06/2013 per la riattivazione dell'attività;
  - b) mancato raggiungimento, entro il termine suddetto e comunque prima della richiesta del saldo, di almeno il 60% del livello occupazionale al 31/03/2009;
  - c) rinuncia dei soggetti beneficiari.
2. Al fine di accertare l'effettiva riattivazione dell'attività produttiva e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.
3. La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - potrà altresì disporre la revoca delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata presentazione delle richieste di liquidazione o della documentazione certificativa di spesa entro i termini previsti;
  - mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.
4. In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi legali, secondo le modalità di cui al successivo
5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta in qualunque momento dell'*iter* di attuazione e rendicontazione e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente all'atto di erogazione del contributo, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione

### **ART. 15 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

1. La documentazione da presentare in sede di richiesta di contributo è la seguente:
  - a. Domanda di accesso a contributo (Allegato 1);
  - b. Scheda Tecnica (Allegato 4);
  - c. Perizia giurata danni subiti ai beni immobili (Allegato 8 A));

- d. Perizia giurata danni subiti ai beni mobili e delle scorte (Allegato 8 B));
  - e. Perizia giurata danni derivanti da sospensione dell'attività (Allegato 9);
  - f. Perizia giurata danni derivanti da trasferimento dell'attività (Allegato 10) – *alternativa alla perizia di cui al punto precedente "e"*;
  - g. Dichiarazione per eventuali aiuti non rimborsati (Allegato 3);
  - h. Copia della dichiarazione dei redditi per il 2008 (UNICO 2009), corrispondente bilancio e libro cespiti ammortizzabili in cui risultino dettagliatamente censiti tutti i beni interessati dal presente programma;
  - i. Preventivi rappresentativi i costi da sostenere nel caso di trasferimento dell'attività d'impresa (eventuale);
  - j. Autocertificazione, ai sensi della legge n. 183/2011, attestante l'iscrizione alla CCIAA.
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di anticipo è la seguente:
- a. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (Allegato 7 A));
  - b. Polizza fideiussoria o assicurativa (secondo il modello 6);
3. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:
- a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo (Allegato 7 B));
  - b. Dichiarazione di ripresa dell'attività entro il 30/06/2013 e del raggiungimento di almeno il 60% del livello occupazionale pre sisma, suffragata da idonea documentazione della situazione occupazionale pre sisma e post ripresa dell'attività (Allegato 7 B));
  - c. Autocertificazione, ai sensi della legge n. 183/2011, attestante l'iscrizione alla CCIAA.

## **ART. 16 DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. Ai sensi della Decisione della Commissione N459/A/2009 Abruzzo Italia – Aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati dal terremoto del 6 aprile 2009 (al di fuori del campo di applicazione dell'allegato I del Trattato) del 16/10/2009 C2009(8042) c.m.i. dalla Decisione SA. 33867 (2001/N) – Italia – Modifica al regime di aiuto N459/A, la dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad € 35.000.000,00 rivenienti dalle risorse di cui alla OPCM 3959/2011 attuata con Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 88 del 27/12/2011.
2. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al precedente comma per eventuali, motivate necessità.

## **ART. 17 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY**

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali – *Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali*, Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila:
  - Dirigente Responsabile del Servizio Attività Internazionali Tel. 0862/364283.
  - Responsabile del procedimento: Resp. Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali Tel 0862/364260.
  - Per richiesta informazioni: info.porfesr@regione.abruzzo.it;
  - Per aspetti tecnico - amministrativi: tel. 0862/364251-2
2. Ai sensi dell'Art. 7, comma 4, lettera d) del Regolamento CE n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
3. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile.

**ART. 18 PUBBLICITÀ**

1. Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BURA della Regione Abruzzo, sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it>.
2. Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.

**ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA**

Marca da bollo
----------------

Raccomandata A.R.

**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Affari della Presidenza

Servizio Attività Internazionali

**Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali**

Via Salaria Antica Est, 27 G/F

67100 L'Aquila:

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese  
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata,

**CHIEDE**

l'ammissione alle agevolazioni di cui al Bando \_\_\_\_\_ in relazione al programma di interventi di cui alla scheda tecnica allegata (Allegato 4).

A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sotto indicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Attività

**DICHIARA**

**1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA/GRUPPO (indicare brevemente la situazione in termini di collegamento sul piano finanziario ed organizzativo)**

.....

**2) SETTORE DI APPARTENENZA (riferito all'unità locale/società presenti nell'area di riferimento)**

.....

**3) P. IVA ..... CODICE FISCALE .....**

**4) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di .....**  
N°.....Data.....

**5) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi SI NO**

Comune ..... Prov. .... Cap.....

Via e n. civico .....

Telefono: ..... Fax..... e-mail .....

Sez. censuaria .....

5.1) CODICE DI ATTIVITA' ATECO 2007: .....

5.2) ATTIVITA' DELL'IMPRESA:

.....

**6) UNITÀ LOCALI/SOCIETÀ INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI<sup>4</sup>**

Comune ..... Prov. .... Cap.....  
 Via e n. civico .....  
 Telefono: ..... Fax..... e-mail .....  
 Sez. censuaria .....

6.1) CODICE DI ATTIVITÀ ATECO 2007 DELL'UNITÀ LOCALE: .....

6.2) ATTIVITÀ DELL'UNITÀ LOCALE:  
 .....

**7) DATI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA, RIFERITA AL GRUPPO (alla data del 31/12/2008)**

7.1) Dipendenti ....., di cui riferiti alla/e Unità locali/Società interessate dal presente Programma.....;

7.2) Stato Patrimoniale Attivo : ..... (Euro)

7.3) Fatturato: ..... (Euro)

8) IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO (punto D Scheda Tecnica):

8.1 Contributo a risarcimento dei danni subiti ex art. 5 del Bando	€
8.2 Contributo per i costi di trasferimento ex art. 5 del Bando <sup>5</sup>	€
8.3 Contributo per la sospensione temporanea dell'attività ex art. 5 del Bando	€
8.4 Costo perizie	
<b>8.5 Totale contributo richiesto</b>	<b>€</b>

9) EVENTUALI RISARCIMENTI DEL DANNO SUBITO

9.1 Eventuali risarcimenti del danno subito di cui l'impresa può beneficiare o ha già beneficiato <sup>6</sup>	€
<b>9.1 Totale</b>	<b>€</b>

**DICHIARA INOLTRE:**

- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 9 del Bando, dando tempestiva informazione secondo quanto previsto all'art. 10;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di impegnarsi al ripristino di almeno il 60% dei livelli occupazionali pre-sima prima della richiesta di saldo e comunque entro il 30/06/2013;
- (*eventuale*) di impegnarsi a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, relativa al trasferimento della stessa, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- (*eventuale*) che le spese effettuate ai fini del trasferimento non saranno:
  - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
  - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
  - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;

<sup>4</sup> Il punto 6 può essere replicato qualora siano coinvolte più unità locali.

<sup>5</sup> Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del bando, la richiesta del contributo per i costi di trasferimento è alternativa a quella per la sospensione dell'attività.

<sup>6</sup> Assicurazioni e altri contributi a qualunque titolo, vedi anche art. 10, lett. i



- (eventuale, ai fini della richiesta di contributo per il trasferimento dell'attività) che il contributo richiesto ai fini del trasferimento risulta inferiore del valore di cui ai mancati redditi dell'impresa così come gli stessi sono definiti all'art. 5 comma 2 e stimati dalla perizia di cui all'All. 10 alla presente domanda;
- di allegare alla presente domanda:
  - Scheda tecnica (Allegato 4);
  - Dichiarazione ai sensi del D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea (Allegato 3);
  - Perizie giurate per danni subiti (allegato 8 A), 8 B));
  - Perizia giurata di valutazione del danno derivante da sospensione dell'attività (allegato 9) (eventuale);
  - Perizia giurata relativa al trasferimento dell'attività (allegato 10) (alternativa alla precedente);
  - Copia della dichiarazione dei redditi 2009 per l'anno 2008;
  - Bilancio e libro cespiti ammortizzabili riferiti allo stesso anno;
- che, all'interno dell'azienda, il referente di programma è il Sig. .... Tel. .... Cell ..... e-mail .....
- che la persona da contattare in caso di necessità (eventuale consulente esterno all'azienda) è il Sig. .... Tel. .... Cell ..... e-mail .....
- che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda dovranno essere inviate a:
 

.....	Impresa	
.....	Via	
.....	n°.....	Località
.....	Cap .....	Comune .....

#### SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data .....

Firma del legale rappresentante<sup>7</sup>: .....

<sup>7</sup>

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente Domanda di ammissione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

**ALLEGATO 2 - DEFINIZIONE DI PMI**

DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 18/04/2005  
(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)  
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

**Art. 1**

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

**Art. 2**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

## Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.  
La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di €e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
  - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.
7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

## **ALLEGATO 3 – ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITTIMI) E MODELLO DI DICHIARAZIONE PER EVENTUALI AIUTI NON RIMBORSATI**

**Art. 1, c. 1223, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.**

**D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.**

### **Premessa**

L'art. 1, c. 1223, della legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che *“i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano ... di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea”*.

In attuazione di tale norma, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.

Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

### **1. Campo di applicazione della disciplina**

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

### **2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva**

L'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.

Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

Come espressamente previsto dal decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO****REGIONE ABRUZZO**

Direzione Affari della Presidenza

Servizio Attività Internazionali

**Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali**

Via Salaria Antica Est, 27 G/F

67100 L'Aquila:

**Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445**

La/Il sottoscritta/o ....., nata/o a ....., prov. ...., il ..... e residente in  
 ....., via....., n. .... civ. ....,  
 ....., in qualità di  
 ..... (1) dell'impresa  
 ....., P. IVA ....., con sede legale in  
 ....., via ....., n. civ.....:

- al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando \_\_\_\_\_,

**DICHIARA** (barrare la caselle che interessa)

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data ....., mediante ..... ( indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.) la somma di € ....., comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... (specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €....., comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... (specificare a quali delle lettere a, c, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 4 – SCHEDA TECNICA (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)****Scheda Tecnica**

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni previste dal Bando *Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese*)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Bando Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese

**DICHIARA****A – DATI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

A1 - Denominazione .....

A2 - Unità locale interessata dal programma di interventi (\*): Comune ..... prov. ...., CAP ....., via e n. civ. ....  
tel. .... fax .....

(\*): il punto A2 può essere replicato qualora siano coinvolte più unità locali (vedi art. 2 comma 8 del Bando)

**B – DESCRIZIONE IMPRESA E ATTIVITÀ AZIENDALE**

B1 - Descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 20 righe):  
.....

B2 - Descrizione delle tipologie di Investimenti con particolare riferimento all'eventuale temporaneo trasferimento dell'attività produttiva/di servizio nonché al relativo impatto in termini di cambiamento rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (max 30 righe):  
.....

Nota: Nel caso in cui l'intervento si svolga su più sedi (dichiarate nella richiesta di ammissione) al punto B2 dev'essere dettagliato quanto si riferisce ad ognuna.

B3 – Situazione Occupazionale pre-sisma (riferita alla data del 31/03/09) e risultato occupazionale alla riattivazione dell'attività produttiva (minimo richiesto art. 3 del Bando)

U.L.A. Unità Lavorative Annue (vedi Allegato 2, punto 6, lett. b))

Qualifica	Totale ULA pre-sisma (31/03/09)	Totale ULA da ripristinare (Min. 60%)
	<b>a</b>	<b>b</b>
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
<b>Totale</b>		



Rapporto tra ULA ripristinate e ULA ante evento sismico <sup>8</sup> (Tot b / tot a)	___%
---	------

## C – STIMA DEI DANNI E PROGRAMMA DI INTERVENTI

### C1 – STIMA DEI DANNI SUBITI DALLA SEDE/UNITA' PRODUTTIVA

Voci di costo	Importo (euro)
<b>Beni immobili</b>	
Fabbricati	
Opere murarie	
<b>Beni mobili<sup>9</sup></b>	
Impianti	
macchinari	
attrezzature	
mezzi di trasporto <sup>10</sup>	
<b>Scorte<sup>11</sup></b>	
Materie prime	
Semilavorati	
Prodotti finiti	
<b>Importo totale danni subiti</b>	
	<b>Tot Importo Danni</b>

<sup>8</sup> Il valore non può comunque essere inferiore al 60%, pena il rigetto della domanda di contributo.

<sup>9</sup> La quantificazione del danno subito da tale tipologia di beni va effettuata avuto riguardo al prezzo d'acquisto del bene corretto sulla base di una valutazione che tiene conto del valore attuale del bene al netto dell'ammortamento.

<sup>10</sup> Solo se direttamente funzionali alla attività aziendale.

<sup>11</sup> Il valore delle scorte, semilavorati, prodotti finiti e materie prime, viene stimato sulla base di quanto alla documentazione contabile che ne attesti l'esistenza al momento del sisma. Tali danni vengono riconosciuti per quei beni di cui al bilancio dell'impresa nei 24 mesi precedenti il sisma al netto di eventuale valore residuale delle stesse e **in misura non superiore al 50% del danno subito dalle stesse.**

C1bis – Calcolo dei danni subiti ai beni immobili e determinazione del valore medio di costo a mq.

Contributo (iva Inclusa)	Tipologia Danni (mq)			Parametri utilizzati per la quantificazione del danno			Totale Danni subiti (€)
	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per demol/ne e la ricostr/ne	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per demol/ne e la ricostr/ne	
	a	b	c	d	e	f	g
Tipologia A	Mq	Mq	Mq	€/mq _____	€/mq _____	€/mq _____	
Tipologia B	Mq	Mq	Mq	€/mq _____	€/mq _____	€/mq _____	
Tipologia C	Mq	Mq	Mq	€/mq _____	€/mq _____	€/mq _____	
<b>Totale</b>							
							<b>Totale Importo Danni immobili</b>

## C2 – COSTI PER L'EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL' ATTIVITA' PRODUTTIVA

Voci di costo	Importo (euro)
C2a - Costi di trasferimento delle attrezzature <sup>12</sup>	
C2b - Costi di disattivazione e riattivazione di macchinari ed attrezzature <sup>13</sup>	
C2c - Nuovi raccordi <sup>14</sup>	
C2d - Costi di locazione/acquisto moduli prefabbricati <sup>15</sup>	
<b>Importo totale costi di trasferimento</b>	<b>Totale Costi Trasferimento</b>

<sup>12</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

<sup>13</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

<sup>14</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

<sup>15</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante contratto di locazione/contratto d'acquisto modulo prefabbricato.

## C3 – IMPORTO DEL DANNO SUBITO PER LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ

	Importo (euro)
C3a – Mancati redditi	
	Totale Danno subito per Sospensione

**D – IMPORTI RIEPILOGATIVI (AL NETTO IVA: N.B.: l'Allegato 5 per la quantificazione massima del danno agli immobili riporta valori al lordo dell'IVA)**

DANNI IMMOBILI, MOBILI E SCORTE		Importo (euro)
D1	Danni subiti dalla sede/unità produttiva (beni immobili registrati)	
D2	Danni subiti alle attrezzature (beni mobili registrati)	
D3	Danni subiti alle scorte aziendali (riportate nel bilancio allegato)	
<b>TOTALE</b>		

D4 – Importo relativo alla perdita derivante dalla sospensione dell'attività<sup>16</sup>:

DANNI SOSPENSIONE/TRASFERIMENTO		Importo (euro)
D4	mancati redditi/costi trasferimento	

D5- Importo relativo alle perizie

IMPORTI PERIZIE TECNICHE		Importo (euro)
D6	Perizia per danni ai beni immobili	
D7	Perizia per danni ai beni mobili e alle scorte	
D8	Perizia per danni derivanti da sospensione dell'attività	
<b>TOTALE</b>		

TOTALE GENERALE DANNI E COSTI PER PERIZIE		
D1/D3	<b>DANNI IMMOBILI, MOBILI E SCORTE</b>	
D4	<b>DANNI SOSPENSIONE/TRASFERIMENTO</b>	
D6/D8	<b>IMPORTI PERIZIE TECNICHE</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		

D6 – DATA RIATTIVAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA

...../...../.....

## E - DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data ..... Firma del legale rappresentante<sup>17</sup>: .....<sup>16</sup> Secondo le modalità di cui all'art. 5 comma 3 del Bando.<sup>17</sup> Da allegare copia documento d'identità valido

## ALLEGATO 5 - CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

### 1. DANNI AGLI IMMOBILI

Per gli immobili il contributo è determinato sulla base dei contributi unitari di cui alle definizioni ed alle tabelle che seguono per tipologia di immobile, per entità del danno.

#### i. Edifici in muratura

**Danno significativo** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzonti, per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate passanti nelle murature o nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm;
- evidenza di schiacciamenti nelle murature o nelle volte;
- distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

**Danno grave** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- pareti fuori piombo per una ampiezza superiore ai 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti;
- crolli parziali delle strutture orizzontali portanti che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture orizzontali portanti;
- lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
- lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

**Limite di convenienza per la demolizione e ricostruzione** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- demolizione autorizzate;
- presenza di crolli dovuti agli eventi calamitosi che abbiano interessato almeno il 30% in volume delle strutture portanti principali (murature portanti e volte);
- presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti di forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50% delle superfici resistenti di uno stesso livello;
- presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti insistenti in falso su solai, in percentuale superiore al 30% del totale.

#### ii. Edifici in cemento armato

**Danno significativo** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- lesioni passanti nelle tamponature di ampiezza almeno pari a 2 mm, per una estensione almeno pari al 30% delle tamponature ad un qualsiasi livello;
- presenza di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura, per una estensione almeno pari al 20% dei pannelli ad un qualsiasi livello;
- perdita totale di efficacia, per danneggiamento o crollo, di almeno il 50% delle tramezzature interne, ad uno stesso livello, perché connessa con una delle due condizioni precedenti indipendentemente dall'estensione del danno.

**Danno grave** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione almeno pari al 30% ad un qualsiasi livello;
- fuori piombo di entità superiore a 1 cm sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni e/o schiacciamenti negli elementi strutturali che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi;
- lesioni passanti da flessione o da taglio nelle travi di ampiezza superiore a 2 mm, su almeno il 10% delle travi;
- lesioni passanti nei pilastri e nei setti in cemento armato di ampiezza superiore a 1 mm, su almeno il 10% dei pilastri e dei setti;
- inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuito ad ossidazione delle armature.

**Limite di convenienza per la demolizione e ricostruzione** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- fuori piombo di entità superiore ai 5 cm sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustifichino il nesso di causalità con il sisma;
- cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/100 della distanza fra i pilastri, accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi.

### iii. Edifici a struttura mista

Per edifici a struttura mista si intendono edifici che hanno strutture verticali in parte in cemento armato e in parte in muratura portante (pertanto non rientrano in questa categoria gli edifici con struttura portante in muratura e impalcati in cemento armato).

Al solo fine di determinare le soglie di danno ci si riferisce al tipo di struttura prevalente, individuato sulla base delle aree di influenza degli elementi strutturali verticali.

Nel caso di presenza quantitativamente confrontabili (comprese tra il 40 e il 60%) si farà riferimento alla condizione peggiore per i due tipi di strutture presenti.

### iv. Edifici in acciaio o a struttura prefabbricata

Per questo tipo di edifici generalmente il danno si concentra nei giunti e, limitatamente all'acciaio, possono verificarsi fenomeni di instabilità locali o globali con conseguenti deformazioni permanenti. Al solo fine di definire le soglie del danno, ci si riferisce al tipo di struttura prevalente, individuato sulla base delle aree di influenza degli elementi verticali.

#### **Danno significativo**

Il danno significativo è definito allo stesso modo di quello riportato per le strutture di cemento armato.

**Danno grave** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione almeno pari al 30% ad un qualsiasi livello;
- fuori piombo di entità superiore a 1 cm sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni o fenomeni di deformazione permanente nei giunti degli elementi strutturali che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi;
- inizio di sbandamento di elementi snelli o di pareti sottili di elementi strutturali principali.

**Limite di convenienza per la demolizione e ricostruzione** - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- fuori piombo di entità superiore al 2% dell'altezza di un piano accompagnato da lesioni o fenomeni di deformazione permanente nei giunti degli elementi strutturali che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi;
- cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/1000 della distanza fra pilastri, accompagnato da rotture dei giunti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, in riferimento ai diversi comparti produttivi ed alle tipologie degli immobili, le indicazioni degli importi massimi riconoscibili per le classi di danno (per metro quadrato di superficie).

## **PER DANNI STRUTTURALI**

### **Immobili destinati ad attività produttiva ed ad attività sociali senza scopo di lucro**

Per gli immobili che si configurano come edifici isolati non assimilabili come tipologia strutturale, funzionale ed architettonica a civile abitazione, e adibiti ad attività produttiva industriale, artigianale, commerciale e destinati a capannoni, magazzini, rimesse di attrezzi e mezzi oppure destinati ad attività sociali senza scopo di lucro:

	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Contributo (IVA inclusa)	Euro/mq 380	Euro/mq 550	Euro/mq 650

Gli immobili a destinazione produttiva e commerciale, ovvero quelli privati destinati ad attività sociali senza scopo di lucro, che risultano ricompresi in ambiti edilizi unitari, vengono considerati alla stregua di unità abitative e pertanto il contributo massimo deve essere assunto pari a quello definito per l'edilizia privata residenziale come di seguito definiti. Fanno eccezione i locali adibiti a magazzini e locali di rimessaggio, per i quali il contributo è determinato in accordo con la precedente tabella.

	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Contributo (IVA inclusa)	Euro/mq 650	Euro/mq 900	Euro/mq 1100

Per gli immobili adibiti ad attività turistico ricettive è determinato sulla base dei contributi unitari di cui alla tabella seguente:

	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Contributo (IVA inclusa)	Euro/mq 750	Euro/mq 1100	Euro/mq 1300



**ALLEGATO 6 - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA****SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA***per la richiesta dell'anticipazione*

Premesso:

- che il/la .....(a)<sup>18</sup> C.F....., partita IVA, ..... con sede legale in ....., in data ..... ha presentato alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali, appreso indicato per brevità Regione Abruzzo, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi della OPCM 3959/2011 e Decreto n. 88/2011 **“Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (art. 87.2.b del Trattato)** su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di .....
- che con Determinazione Dirigenziale del ..... n. .... la Regione Abruzzo ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €.....
- che ai sensi dell'art. 8 del Bando è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine stabilito all'art. 8, per l'erogazione del saldo (30 giorni dalla presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi occupazionali);

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a ..... (b)<sup>19</sup>, in seguito denominata per brevità (“banca” o “società”) con sede legale in ..... via ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ...., iscritta all'albo/elenco .....(c)<sup>20</sup>, a mezzo dei sottoscritti signori:  
 ..... nato a ..... il .....  
 ..... nato a ..... il .....  
 nella rispettiva qualità di .....

**dichiara**

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della ..... (a) ed a favore della Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo di €..... (€.....), corrispondente al 50% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 5 punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La ..... sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Abruzzo, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Abruzzo medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali.
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla ..... (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Abruzzo con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

<sup>18</sup> (a) Soggetto beneficiario del contributo<sup>19</sup> (b) Soggetto che presta la garanzia<sup>20</sup> (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia.

4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore al termine stabilito all'art. 8, per l'erogazione del saldo (30 giorni dalla presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi occupazionali). La garanzia sarà svincolata dalla Regione Abruzzo alla data in cui questi verificheranno il riavvio dell'attività d'impresa e il raggiungimento del livello occupazionale previsto e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la ..... (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Abruzzo, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

---

Impresa

---

## ALLEGATO 7A – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO

Raccomandata A.R.

### REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza

Servizio Attività Internazionali

*Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali*

Via Salaria Antica Est, 27 G/F

67100 L'Aquila

### MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO

**“Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (art. 87.2.b del Trattato).**

Il sottoscritto .....nato a .....il .....residente in .....via ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....in relazione al programma agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi della OPCM 3959/2011 e del Decreto n. 88/2011, **“Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (art. 87.2.b del Trattato)** con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. .... del ..... per un importo di agevolazioni pari a Euro .....

#### CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro ....., pari al 50% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:

Fideiussione bancaria o polizza assicurativa

#### INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: .....

n. conto corrente ..... istituto di credito .....

agenzia..... di..... ABI ..... CAB

IBAN.....

#### SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data .....

Timbro e firma<sup>21</sup>

.....

<sup>21</sup> Da allegare copia documento d'identità valido

## ALLEGATO 7 B)– MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO

Raccomandata A.R.

### REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza

Servizio Attività Internazionali

*Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali*

Via Salaria Antica Est, 27 G/F

67100 L'Aquila

### MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

**“Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese” (art. 87.2.b del Trattato).**

Il sottoscritto .....nato a .....il .....residente in .....via ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell’impresa .....in relazione al programma agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza Servizio Attività Internazionali ai sensi del Bando .....relativo al “.....” con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. .... del ..... per un importo di agevolazioni pari a Euro .....

#### PREMESSO CHE

- che la riattivazione dell’attività produttiva è avvenuta in data .....

*(nel caso di contributo richiesto per il trasferimento dell’attività)*

- che le spese, nel caso di trasferimento della sede in una zona di cui all’art. 3 comma 2°, ammontano ad un importo complessivo di ..... :

#### DICHIARA

- che, in seguito alla riattivazione dell’attività produttiva, la situazione occupazionale in termini di U.L.A. alla data del .././., è quella riportata nella tabella n. 1;
- che la situazione occupazionale registrata alla data di riavvio dell’attività d’impresa, da effettuarsi comunque entro il 30/06/2013, rispetto alla data del 31/03/09 è del .....% come da tabella n. 2;

Tabella n. 1 - U.L.A. Unità Lavorative Annue

Qualifica	Totale ULA pre-sima (31/03/09)	Totale ULA post riattivazione dell’attività d’impresa
	<b>a</b>	<b>b</b>
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
<b>Totale</b>		
	<b>Tot a</b>	<b>Tot b</b>

Tabella n. 2 – Incidenza ULA pre- sisma e post riavvio dell'attività d'impresa

Rapporto tra ULA ripristinate e ULA ante evento sismico (Tot b / tot a)	___%
--	------

**Pertanto Avendo ricevuto**

- l'erogazione dell'anticipo pari a €..... corrispondente al 50% del contributo riconosciuto;

**CHIEDE**

- l'erogazione del saldo spettante pari Euro ....., pari al % dell'importo complessivo del contributo riconosciuto
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:  
.....

n. conto corrente ..... istituto di credito .....

agenzia..... di..... ABI ..... CAB  
.....

IBAN.....

**SI ALLEGA**

- documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale in seguito all'avvio dell'attività d'impresa;  
-.....  
-.....
- (eventuale) documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per il trasferimento dell'attività, nonché per le perizie relative ai danni, nei limiti ammessi a finanziamento;
- autocertificazione, ai sensi della legge n.183/2011, attestante l'iscrizione e la vigenza alla CCIAA, di data non inferiore ai tre mesi precedenti la presentazione di domanda di contributo;

**E DICHIARA INOLTRE**

- che qualora i danni contemplati dal presente dispositivo e i contributi per sospensione/trasferimento siano in tutto o in parte ripianati con erogazione di fondi da parte di compagnie assicurative, con contributi a valere sulle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri o con qualunque altra erogazione di fondi a copertura dei medesimi danni, la corresponsione dei contributi sarà limitata all'eventuale differenza;
- di impegnarsi al rispetto del vincolo imposto dall'art. 9 relativo al **rischio di sovracompensazione**;
- che è stata rispettata la condizione di cui all'Art. 3 comma 6, ovvero il ripristino di almeno 60% dei livelli occupazionali pre-sisma al massimo nei 6 mesi successivi alla riattivazione dell'attività produttiva.
- che tutti i documenti oggetto del presente contributo sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiaro, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato.
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento

- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero di garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

#### SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data .....

Timbro e firma<sup>22</sup>

.....

---

<sup>22</sup> Da allegare copia documento d'identità valido

**ALLEGATO 8 A) – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI IMMOBILI (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)**

**Allegato 8 a) - Schema di perizia giurata  
Danni ai beni immobili**

Il sottoscritto ..... nato a ..... prov. ...., il ....., residente in ..... via ..... n....., con studio professionale in ..... Via ..... n. ...., iscritto all’Ordine degli ..... della Provincia di ..... al n....., in seguito all’incarico conferitogli dalla ditta/società ..... Con sede legale in ..... via ..... e sede operativa in .....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla normativa di attuazione “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese” (ex art. 87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

**ATTESTA QUANTO SEGUE:**

1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita in .....via..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.,
2. Gli immobili, i fabbricati in cui veniva svolta l’attività d’impresa da parte della Ditta/società ..... prima del 06/04/09 e interessati dall’evento calamitoso sono quelli di seguito elencati:  
A).....  
B).....
3. La tipologia di danno subito dagli IMMOBILI, DAI FABBRICATI, DALLE OPERE MURARIE<sup>23</sup> può rappresentarsi nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
.....  
.....  
.....

Mq edifici interessati dal danno	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Edifici in muratura	Mq	Mq	Mq
Edifici in cemento armato	Mq	Mq	Mq
Edifici a struttura mista	Mq	Mq	Mq
Edifici in acciaio o a struttura prefabbricata	Mq	Mq	Mq

<sup>23</sup> Dare una descrizione dell’edificio danneggiato in modo da poter individuare la tipologia e l’entità del danno subito, così come riportato nell’allegato 5 “Criteri di quantificazione del danno” – max 2 pagine;



4. L'ammontare del danno<sup>24</sup> relativo agli IMMOBILI, AI FABBRICATI, ALLE OPERE MURARIE è stato quantizzato nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
 .....  
 .....

Contributo (iva Inclusa)	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Tipologia A	Mq * €380	Mq * €550	Mq * €650
Tipologia B	Mq * €650	Mq * €900	Mq * €1100
Tipologia C	Mq * €750	Mq * €1100	Mq * €1300

**Per tipologia A** si intendono gli immobili che si configurano come edifici isolati non assimilabili come tipologia strutturale, funzionale ed architettonica a civile abitazione, e adibiti ad attività produttiva industriale, artigianale, commerciale e destinati a capannoni, magazzini, rimesse di attrezzi e mezzi oppure destinati ad attività sociali senza scopo di lucro

**Per tipologia B** si intendono gli immobili a destinazione produttiva e commerciale, ovvero quelli privati destinati ad attività sociali senza scopo di lucro, che risultano ricompresi in ambiti edilizi unitari, e che vengono considerati alla stregua di unità abitative. Fanno eccezione i locali adibiti a magazzini e locali di rimessaggio, che rientrano nella tipologia A.

**Per tipologia C** si intendono gli immobili adibiti ad attività turistico ricettive

Data \_\_\_\_\_

Il Tecnico  
(Timbro e firma)

.....

**Tribunale di .....**  
**Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale**

L'anno....., il giorno ..... del mese di ..... avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. .... il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

<sup>24</sup> La quantificazione del danno va effettuata sulla scorta delle indicazioni di cui all'Allegato 5 "Criteri di quantificazione del danno" al bando

**ALLEGATO 8 B) – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI MOBILI E SCORTE (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)**

**Allegato 8 B) - Schema di perizia giurata  
Danni ai beni mobili e scorte**

Il sottoscritto ..... nato a ..... prov. ...., il ....., residente in ..... via ..... n....., con studio professionale in ..... Via ..... n. ...., iscritto all’Ordine degli ..... della Provincia di ..... al n....., in seguito all’incarico conferitogli dalla ditta/società ..... con sede legale in ..... via ..... e sede operativa in .....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla normativa di attuazione “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese” (ex art.87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

**ATTESTA QUANTO SEGUE:**

1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita in .....via..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.,
2. Gli immobili, i fabbricati di proprietà della richiedente in cui veniva svolta l’attività d’impresa da parte della Ditta/società ..... prima del 06/04/09 e interessati dall’evento calamitoso sono quelli di seguito elencati:  
A).....  
B).....  
e aventi le seguenti caratteristiche (max 1 pagina) :

.....  
.....  
.....

**3. DANNO SU BENI MOBILI**

- i) La tipologia di danno subito dai **BENI MOBILI**<sup>25</sup> presenti nell’immobile....., in seguito all’evento calamitoso, può rappresentarsi nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
.....  
.....

- ii) L’ammontare del danno<sup>26</sup> relativo ai **BENI MOBILI** è stato quantizzato nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
.....  
.....

<sup>25</sup> Per beni mobili si intendono impianti, macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto se direttamente funzionali all’attività, di proprietà o in leasing (se non coperti da polizza assicurativa).

<sup>26</sup> La quantificazione del danno subito da tale tipologia di beni va effettuata avuto riguardo al prezzo d’acquisto del bene corretto sulla base di una valutazione che tiene conto del valore attuale del bene al netto dell’ammortamento.

	Valore di acquisto	Fondo Ammortamento	Valore contabile al netto del fondo amm. <sup>27</sup>	Valutazione valore attuale residuo (minor costo riparazione /sostituzione)	Importo danno <sup>28</sup>
	a	b	c = a - b	d	
Impianti					
macchinari					
attrezzature					
mezzi di trasporto					

#### 4. DANNO SU SCORTE AZIENDALI

- i) La tipologia di danno legato alle **SCORTE AZIENDALI** presenti nell'immobile ..... in seguito all'evento calamitoso del 06/04/09, può rappresentarsi nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
 .....

- ii) L'ammontare del danno<sup>29</sup> legato alle **SCORTE AZIENDALI** è stato quantizzato nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
 .....

	Valore medio dei beni in bilancio nei 24 mesi precedenti	Valore residuale pre - terremoto	Valore post - terremoto	Danno subito sulle scorte
	a	b	c	d=c*50%
Scorte				
Semilavorati				
Prodotti finiti				
Materie prime				

Data \_\_\_\_\_

Il Tecnico  
(Timbro e firma)

.....

#### Tribunale di ..... Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno ..... del mese di ..... avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. .... il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

<sup>27</sup> Nel caso in cui il valore del bene è stato interamente ammortizzato inserire l'importo pari a 0.

<sup>28</sup> L'importo del danno è riferito al valore di mercato del bene al 06/04/2009, tenendo conto dei valori contabili e fiscali dello stesso come risultanti dal bilancio e dal libro cespiti, anche in considerazione del minor importo tra il costo di riparazione e quello di sostituzione dello stesso.

<sup>29</sup> Il valore delle scorte, semilavorati, prodotti finiti e materie prime, viene stimato sulla base di quanto alla documentazione contabile che ne attesti l'esistenza al momento del sisma e dalla quantificazione del danno alle stesse nelle successive rilevazioni contabili. Tali danni vengono riconosciuti per quei beni di cui al bilancio dell'impresa nei 24 mesi precedenti il sisma al netto di eventuale valore residuale delle stesse e in misura non superiore al 50% del danno subito dalle stesse.

**ALLEGATO 9 – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO DERIVANTE DA SOSPENSIONE DELL’ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO – eventuale)**

Il sottoscritto ..... nato a ..... prov. ...., il ....., residente in ..... via ..... n....., con studio professionale in ..... Via ..... n. ...., iscritto all’Ordine degli ..... della Provincia di ..... al n....., in seguito all’incarico conferitogli dalla ditta/società ..... con sede legale in ..... via ..... e sede operativa in .....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla normativa di attuazione Bando “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese” (ex art. 87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

**DICHIARA CHE:**

1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita in .....via..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.;
2. In tale/i sede/i, i danni riportati in seguito al sisma sono tali da non rendere possibile la ripresa dell’attività d’impresa;
3. Si individuano in ..... (mesi), a partire dalla data della presente perizia, i tempi legati alla realizzazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dei locali adibiti a sede dell’attività;
4. Le condizioni esistenti prima del sisma per lo svolgimento dell’attività d’impresa possono essere ristabilite a partire dalla data del .....(gg/mm/aa);
5. la società/ l’unità locale..... ha conseguito mancati redditi a causa dell’inattività d’impresa nel periodo che va dalla data del 06/04/09 alla data di cui sopra, per un importo di ....., riferito comunque a quanto generato nell’area di riferimento, stimato<sup>30</sup> nel seguente modo (max 2 pagine):

.....  
 .....  
 .....

Riepilogo mancati redditi	Anno 2008	Anno n	Anno n+1
Mancati redditi			

Data

Il Tecnico  
 (Timbro e firma)  
 .....

**Tribunale di .....  
 Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale**

L’anno....., il giorno ..... del mese di ..... avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. .... il quale chiede di asseverare con giuramento l’unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: “Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità”.

<sup>30</sup> I mancati redditi sono calcolati sulla base di quanto indicato nella dichiarazione dei redditi 2009 riferita all’esercizio 2008

**ALLEGATO 10 - MODELLO PERIZIA GIURATA RELATIVA AL TRASFERIMENTO  
DELL'ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO - EVENTUALE)**

Il sottoscritto ..... nato a ..... prov. ...., il ....., residente in .....  
via ..... n....., con studio professionale in ..... Via ..... n. ...., iscritto  
all'Ordine degli ..... della Provincia di ..... al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla  
ditta/società ..... con sede legale in ..... via ..... e sede operativa in  
.....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla  
normativa di attuazione Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese" (ex art.87.2.b del  
Trattato) e dalle normative comunitarie

**DICHIARA CHE:**

1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita in .....via..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.;
2. In tale/i sede/i, i danni riportati in seguito al sisma sono tali da non rendere possibile la ripresa dell'attività d'impresa;
3. Si individuano in ..... (mesi), a partire dalla data della presente perizia, i tempi legati alla realizzazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dei locali adibiti a sede dell'attività;
4. Le condizioni esistenti prima del sisma possono essere ristabilite a partire dalla data del .....(gg/mm/aa)
5. Le spese da sostenere per il trasferimento dell'attività d'impresa sono le seguenti:

Voci di costo	Importo (euro)
D2a - Costi di trasferimento delle attrezzature <sup>31</sup>	
D2b - Costi di disattivazione e riattivazione di macchinari ed attrezzature <sup>32</sup>	
D2c - Nuovi raccordi <sup>33</sup>	
D2d - Costi di locazione/acquisto moduli prefabbricati <sup>34</sup>	
<b>Importo totale costi di trasferimento</b>	

6. Che l'importo totale di tali spese risulta inferiori ai mancati redditi che si sarebbero conseguiti nel caso di inattività dell'impresa nel periodo che va dalla data del 06/04/09 alla data riavvio dell'attività

Data \_\_\_\_\_

Il Tecnico  
(Timbro e firma)  
.....

**Tribunale di .....**  
**Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale**

L'anno....., il giorno ..... del mese di ..... avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. .... il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

<sup>31</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

<sup>32</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

<sup>33</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

<sup>34</sup> La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante contratto di locazione/contratto d'acquisto modulo prefabbricato.

**ALLEGATO 11- SETTORI ATECO AMMISSIBILI****Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>
<b>10</b>	<b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
<b>11</b>	<b>INDUSTRIA DELLE BEVANDE</b>
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
<b>12</b>	<b>INDUSTRIA DEL TABACCO</b>
12.00.00	Industria del tabacco
<b>13</b>	<b>INDUSTRIE TESSILI</b>
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
<b>14</b>	<b>CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA</b>
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
<b>15</b>	<b>FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI</b>
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
<b>16</b>	<b>INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO</b>
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia



16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
<b>17</b>	<b>FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA</b>
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
<b>18</b>	<b>STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI</b>
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
<b>19</b>	<b>FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO</b>
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
<b>20</b>	<b>FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI</b>
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle

20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
<b>21</b>	<b>FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI</b>
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
<b>22</b>	<b>FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE</b>
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
<b>23</b>	<b>FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI</b>
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta

23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
<b>24</b>	<b>METALLURGIA</b>
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
<b>25</b>	<b>FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)</b>
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno

25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
<b>26</b>	<b>FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI</b>
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
<b>27</b>	<b>FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE</b>
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
<b>28</b>	<b>FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA</b>
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)

28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)

28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
<b>29</b>	<b>FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI</b>
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
<b>30</b>	<b>FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO</b>
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
<b>31</b>	<b>FABBRICAZIONE DI MOBILI</b>
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)



<b>32</b>	<b>ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE</b>
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca





PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**